

ALLEGATO 2

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CARATTERIZZATE DA SIGNIFICATIVE INTERAZIONI CON LA SALUTE E L'AMBIENTE

Specificazione delle classi di attività individuate nell'All. B della DGR 1446/2007 per le quali è richiesto il parere dell'AUSL e per le voci contrassegnate da una **X** anche il parere di ARPA tramite il Parere Integrato.

NOTA BENE: Le tipologie di pratiche individuate per la formulazione del parere integrato da parte della commissione ARPA – AUSL, in tutti i casi sotto riportati (a, b, c, d, e, f), devono riguardare NUOVI INSEDIAMENTI o MODIFICHE SOSTANZIALI che impattano sulle componenti ambientali (rumore, aria, acqua, suolo). Eventuali modifiche su disposizioni interne dei locali, finestrate, aperture di porte, ecc. che non modificano l'impatto sull'ambiente non sono soggette a parere integrato.

a. attività industriali ed artigianali di tipo produttivo o manifatturiero, comprese le attività di lavorazione, conservazione, trasformazione di prodotti agricoli e/o di origine animale, nonché la macellazione	
PARERE INTEGRATO CON ARPA	AUSL
X	Tutti i tipi di attività artigianali e industriali volte alla produzione di beni
	Artigianato manifatturiero laboratoriale
X	Attività agroindustriali
X	Macelli
b. attività zootecniche: allevamenti, stalle	
X	Allevamenti zootecnici
X	Attività connesse alla conduzione agricola aziendale (o interaziendale) : <ul style="list-style-type: none"> . fabbricati di lavorazione, trasformazione e conservazione di prodotti agricoli e di origine animale (sale di macellazione); . stalle; . spazi dedicati alle attività agrituristiche . <p>Sono escluse Attività connesse alla conduzione agricola aziendale (o interaziendale) : <ul style="list-style-type: none"> . abitazioni agricole; . fabbricati di servizio; . infrastrutture tecniche e di difesa del suolo e dell'ambiente; . attività aziendali che operino per commessa o per noleggio in connessione con le attività produttive agricole delle zone circostanti; . colture aziendali in serra. </p>
c. attività di servizio: ospedali, strutture sanitarie pubbliche o private, strutture a carattere residenziale o semi-residenziale di tipo socio-assistenziale e/o collettivo, strutture alberghiere, strutture di produzione e/o manipolazione di alimenti e bevande, scuole, asili nido, strutture destinate allo spettacolo, allo sport, al tempo libero, laboratori di analisi	

X (limitatamente a ospedali, cliniche, case di riposo)	Tutte le attività sanitarie e socio-assistenziali soggette ad autorizzazione sanitaria (L.R. n. 34/98 e relative Deliberazioni Consiliari), esercitate in edifici sia pubblici che privati (ad es. ospedali, cliniche, poliambulatori, studi odontoiatrici, servizi per gli anziani, per i portatori di handicap, day hospital, case di riposo, centri di riabilitazione, centri sanitari specializzati)
	Collegi, campi base TAV Sono escluse Abitazioni, case ed appartamenti per vacanze, affittacamere, abitazioni collettive, residence, convitti .
	Attività finalizzate al soggiorno temporaneo stabilmente esercitate in edifici opportunamente attrezzati (alberghi, pensioni, locande, hotel, ostelli, case per ferie, studentati). Attività finalizzate al soggiorno temporaneo di persone non residenti stabilmente nel territorio comunale esercitate in complessi attrezzati per la sosta e il soggiorno degli stessi provvisti di tenda o altro mezzo di pernottamento e soggiorno autonomo (caravan, camper, bungalow e simili) .
	Ristoranti, trattorie, bar, pub e similari, farmacie e attività commerciali con manipolazione di alimenti e bevande
X	Asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, scuole speciali, scuole medie superiori, scuole di specializzazione, scuole professionali e istituti sperimentali di ricerca, università nonché tutte le attività rivolte alla formazione comprese quelle all'interno di strutture per il culto.
X (locali per lo spettacolo, locali per il ballo)	Cinema, teatri, centri congressuali polivalenti, locali per lo spettacolo (1), locali per il ballo (2), musei, biblioteche
	Impianti sia pubblici che privati ove si praticano attività sportive, agonistiche e non (campi, palestre, palazzetti, piste, piscine, etc.), anche se di pertinenza di usi esclusi (es. palestre c/o strutture religiose, ecc.)
X	Cliniche, ospedali e ambulatori veterinari
X	Canili
X	Laboratori analisi chimiche e cliniche
d. artigianato di servizio, relativamente alle sole attività di: autofficine, autocarrozzerie, autorimesse di uso pubblico con capienza superiore a 50 posti-auto, autolavaggi, lavanderie e attività assimilabili	

X	Artigianato di servizio limitatamente a: assistenza meccanica, gommisti, carrozzieri, elettrauto, carburatoristi, autolavaggi e altre attività a servizio dell'auto; lavanderie e attività similari
	autorimesse chiuse di uso pubblico con capienza superiore a 50 posti auto
e. attività commerciali e del terziario, limitatamente a: centri e/o attività commerciali di superficie lorda comprensiva di servizi, depositi, ecc.. superiore a 400 metri quadrati, scali commerciali, centri di deposito e/o vendita di presidi sanitari e/o gas tossici, uffici di superficie complessiva superiore a 300 metri quadrati, magazzini, depositi di sostanze e preparati pericolosi (riferimento D.P.R. 24 maggio 1988 n. 215 in attuazione direttive CEE)	
	Uffici, servizi sociali, culturali e ricreativi di quartiere, centri civici, uffici comunali decentrati, attrezzature per lo spettacolo, sedi per mostre ed esposizioni, sedi di organizzazioni e centri culturali, ricreativi, per il tempo libero, sale per incontri, sale di ritrovo, sedi di organizzazioni e di organismi partecipativi solo per superfici oggetto di intervento superiori a mq. 300 Sono escluse Edifici per il culto e opere parrocchiali, istituti religiosi.
X	Strutture di vendita, ovvero esercizi, gallerie e centri commerciali alimentari e non alimentari con superficie lorda comprensiva di servizi, depositi etc. superiore a mq. 400
	Attività commerciali all'ingrosso e attività di raccolta, conservazione, smistamento, manipolazione e movimentazione delle merci autonomamente organizzate superiori a mq. 400 Depositi autonomi e attività commerciali solo se di superficie complessiva maggiore di mq. 400 compresi i servizi
X	Attività di distribuzione pubblica di carburanti di qualunque tipo.
	Attività di deposito a cielo aperto di materiali/manufatti edilizi, di cantiere e attività di deposito ed esposizione di merci con o senza vendita (roulotte, autocaravan, autoveicoli nuovi e usati, materiali edili, ecc.) con superficie utile superiore a mq. 400
X	tutte le attività volte al recupero e al riciclo (autoveicoli, materiali ferrosi, vetro, carta, ecc.)
	scali commerciali
X	centri di deposito e/o vendita di presidi sanitari e/o gas tossici, depositi di sostanze e preparati pericolosi (riferimento: DPR 24.05.1988 n°215 in attuazione direttive CEE) ;
f. attività che utilizzano locali interrati o seminterrati con spazi destinati al lavoro od alla sosta di persone, ed altri insediamenti quali: impianti di stoccaggio liquami e/o di depurazione di acque reflue, impianti di stoccaggio, trattamento e/o smaltimento rifiuti, acquedotti, impianti di teleriscaldamento, cimiteri	
(*)	impianti di stoccaggio liquami e/o di depurazione di acque reflue
(**)	impianti di stoccaggio, trattamento e/o smaltimento rifiuti
	impianti di recupero acqua
	impianti di teleriscaldamento
	acquedotti
	cimiteri
	attività che utilizzano locali interrati o seminterrati con spazi destinati al lavoro od alla sosta di persone.

(*) Il parere di ARPA considera le caratteristiche dell'impianto di depurazione in relazione alla quantità/qualità dei reflui da trattare, viene espresso in sede di progetto allo scopo di valutare in via preliminare l'idoneità di esso alla funzione da svolgere e, qualora non siano state modificate le caratteristiche dell'impianto e degli effluenti rispetto a quanto già esaminato; può essere ritenuto valido anche per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, in tal caso va scritto espressamente nel parere.

(**) Poiché di norma i titoli abilitativi alle opere edilizie di questi impianti sono compresi nell'ambito dell'autorizzazione all'esercizio di competenza della Provincia, i pareri ARPA e DSP vengono espressi all'interno della conferenza rifiuti convocate a questo scopo. Analogamente tutti i pareri relativi a procedure che coinvolgono la convocazione di una conferenza dei servizi, vengono resi autonomamente in quella sede. Rimane salva la possibilità di confrontarsi informalmente, anche in momenti diversi dalla conferenza dei servizi, con i più veloci strumenti di comunicazione (mail, telefono, ecc.) su aspetti specifici.